NOTA BIOGRAFICA

Pio Foà, nato a Sabbioneta il 26 gennaio 1848, si laureò in medicina a Pavia nel 1872. Allievo di Giulio Bizzozero, incominciò la sua carriera di ricercatore e scienziato studiando il midollo osseo e le sue funzioni. Nel 1875 frequentò il laboratorio di von Recklinghausen a Strasburgo ove nacque il suo interesse scientifico per l'anatomia patologica. Passando come incaricato dell'insegnamento di questa materia all'Università di Modena e vincendo nel 1881 il concorso da Professore Ordinario, nel 1884 venne chiamato sulla cattedra di Anatomia Patologica dell'Università di Torino. Nell'ambito delle malattie ematologiche fece numerose osservazioni e scoperte di rilievo che lo misero in luce tra gli scienziati italiani ed europei.
Le ricerche di Foà nel campo della microbiologia e delle malattie batteriche sull'organismo furono anch'esse di grande rilevanza scientifica. Studiò l'azione patogena del diplococco, agente della polmonite e della meningoencefalite, e i fenomeni immunitari indotti, dimostrando i differenti effetti patologici causati dallo stesso patogeno. Intorno a Pio Foà si raccolsero molti giovani di valore che diedero origine ad una scuola anatomopatologica torinese di grande prestigio da cui uscirono numerosi maestri tra i quali A. Cesaris-Demel, T. Carbone e F. Vanzetti. L'impegno civile e politico fu altrettanto importante per Pio Foà. Promotore di molte iniziative filantropiche a Torino, fu tra l'altro tra gli artefici delle Università Popolari, che dalla prima sede torinese si diramavano rapidamente in tante città italiane. Fu fondatore e strenuo sostenitore dei sanatori popolari e della battaglia contro la tubercolosi. Nominato senatore del Regno nel 1908, partecipò attivamente in senato alle discussioni aperte sui grandi temi sociali di interesse sanitario. Si spense a Torino il 6 ottobre 1923.